L'Angelo

BATTEZZATI e INVIATI

OTTOBRE 2019

mese missionario straordinario

10

Mensile di vita Parrocchiale

anno XLIV - n. 10 ottobre 2019

sommario

La parola del Prevosto (don Lucio) 3
Calendario Liturgico 5
Itinerario di fede in preparazione al matrimonio 11
Miracoli eucaristici 12
Dal Consiglio Pastorale 14
Calendario Incontri ICFR 2019-2020 15

Dall'Oratorio
Festa dell'Oratorio 2019 21
Scuola di Vita Familiare 25
Gruppo Puliziotti 26
Raccolta di San Martino 26

Arte & cultura
Storia del Cristianesimo 55. (S. Amighetti) 27

Le nostre rubriche
Verola missionaria 29
La gioia della fede (don Sergio) 31
I Profeti: il Profeta Baruc (F. Checchi) 33
Scritti di don Mazzolari: il mistero della salvezza 35
Questa è l'ora: appello ai cattolici 36

Varie - Cronaca
Gita parrocchiale in Andalusia 37
XXXI Anno accademico Università Aperta 38
Calendario delle attività dall'11 al 29 ottobre 2019 39
L'estate è finita... l'AVIS è sempre in pista 40
AIDO Verolanuova - Castagnata alpina 41
Libri e caffè 42
Viaggiare leggendo 43
Corsi di lingua inglese - Corsi di lingua spagnola 43
Pellegrinaggio ad Assisi 44
Anagrafe parrocchiale 45
Offerte 46
Rendiconto finanziario 49

In copertina:
Ottobre 2019:
Mese Missionario Straordinario.
"Battezzati e inviati: la Chiesa di Cristo in missione nel mondo".

Redattori:
Sac. Lucio Sala
Sac. Sergio Mariotti
Sac. Michele Bodei
Sac. Alessandro Savio
Tiziano Cervati (Capo redattore)

Telefoni utili
030 931210 (Ufficio parrocchiale)
331 9996919 (Oratorio)
030 932998 (don Sergio)
030 931475 (don Michele)

Stampa
Bressanelli srl - Manerbio
Tel. 030 938 02 01
serena@bressanelli.info

Grafica
Serena Bressanelli

IL MESE MISSIONARIO DI OTTOBRE CON SANTA TERESINA E SAN FRANCESCO SAVERIO

Il mese di ottobre, mese missionario, inizia sotto la protezione dei due santi patroni delle missioni: san Francesco Saverio e santa Teresa di Gesù Bambino. Sono due vie, due modelli diversi di missione. I due patroni ci offrono già una preziosa indicazione di percorso missionario, di contenuto e di metodo: la missione è opera di tutti, donne, uomini, bambini, giovani, adulti, anziani, sani, sofferenti, in patria e fuori.

Di **san Francesco Saverio** si afferma spesso che fu il più grande missionario della Chiesa dopo san Paolo. Gesuita spagnolo (1506-1552), missionario in India e in Giappone, operò numerose conversioni e diede vita a varie comunità cristiane. Morì a 46 anni nell'isola di Sanciàn, vicino a Macao, alle porte dell'Impero cinese, «verso il quale anelava, quasi dischiudendo con la sua morte la via ad una nuova evangelizzazione di quelle sterminate regioni». L'ardente passione missionaria del Saverio appare chiaramente in una lettera dal Giappone a sant'Ignazio: «Da quando arrivai qui non mi sono fermato un istante; percorro i villaggi, amministro il battesimo ai bambini. Così ho salvato un numero grandissimo di bambini... insegnavo loro il Simbolo apostolico, il Padre nostro e l'Ave Maria. Mi sono accorto che sono molto intelligenti e, se ci fosse qualcuno a istruirli nella legge cristiana, diventerebbero ottimi cristiani. Moltissimi non si fanno ora cristiani solamente perché manca chi li faccia cristiani. Molto spesso mi viene in mente di percorrere le Università d'Europa, specialmente quella di Parigi, e di mettermi a gridare qua e là come un pazzo e scuotere coloro che hanno più scienza che carità con queste parole: Ahimè, quale gran numero di anime, per colpa vostra, viene escluso dal cielo e cacciato all'inferno! Oh! se costoro si dessero pensiero anche di questo... Griderebbero certo dal profondo del loro cuore: Signore, eccomi; che cosa vuoi che io faccia? Mandami dove vuoi, magari anche in India».

San Francesco Saverio nel quadro di Pietro Ricchi nella nostra Basilica

Santa Teresa di Gesù Bambino e del Santo Volto (1873-1897), monaca carmelitana di Lisieux (Francia), che mai uscì dal suo monastero, aspirava a essere "l'amore nel cuore della Chiesa" e ardeva di passione missionaria per la salvezza delle anime più lontane e bisognose. A 12 anni, Teresina si iscrive all'Opera della Santa infanzia. A 14 anni, matura la sua vocazione contemplando una immagine di Gesù in croce: «Rimasi impressionata dal sangue che cadeva da una delle sue mani divine». A 15 anni entra al Carmelo con il motto della sua vita: "Amare e far amare Gesù". «Sono venuta al Carmelo per salvare anime e, soprattutto, per pregare per i sacerdoti – diceva –... La nostra missione come carmelitane è di formare degli operai evangelici che salveranno milioni di anime delle quali saremo le madri». La passione missionaria di Teresina era fatta di preghiera, sacrificio e gesti concreti. Pochi mesi prima di morire, Teresina affermava di voler salvare anime «anche dopo la morte; non potendo essere missionaria nell'azione, ho voluto esserlo per mezzo dell'amore e della penitenza». E assicurava: «Voglio passare il mio cielo a far del bene sulla terra fino alla fine del mondo». La sua "Storia di un'anima" è un capolavoro mondiale di spiritualità: «La mia piccola via – diceva – è fatta tutta di fiducia e di amore». Santa Teresina sentiva di avere un compito postumo da realizzare con la sua maternità missionaria: vivere come madre dei missionari, loro sorella, che intercede per loro, missionaria per sempre. Aveva capito che le donne consacrate, sia nella vita contemplativa che attiva, hanno una speciale fecondità missionaria.

Papa Francesco ci ha detto che l'azione missionaria è il paradigma di ogni opera della Chiesa. Per questo ha auspicato un mese "straordinario" che serva a risvegliare maggiormente la consapevolezza della *missio ad gentes* e a riprendere con nuovo vigore la trasformazione missionaria della vita e della pastorale, affinché tutti i fedeli possano avere veramente a cuore l'annuncio del Vangelo. Per il Papa deve crescere l'amore per la missione, che «è una passione per Gesù ma, al tempo stesso, è una passione per il suo popolo». Proprio per questo il tema del Mese Missionario Straordinario dell'ottobre 2019 è **"Battezzati e inviati: la Chiesa di Cristo in missione nel mondo".** Indicandolo, Papa Francesco ha voluto ricordare che l'invio per la missione è la chiamata di tutti i battezzati: la nostra vita è, in Cristo, una missione!

Santa Teresa di Lisieux

Cogliamo, quindi, l'occasione che ci viene donata del Mese Missionario Straordinario ottobre 2019 per crescere e dare continuità al nostro impegno missionario e per riqualificare evangelicamente il nostro servizio alla missione della Chiesa.

Don Lucio

OTTOBRE 2019

ORARIO SANTE MESSE
In Basilica:
Prefestiva: ore 18.30
Festive: ore 8.00 - 9.30 - 18.30
ore 18.10 Celebrazione dei Vespri
Feriali: ore 8.30 - tutti i giorni eccetto il sabato
ore 18.30 - tutti i giorni eccetto il giovedì
S. Rocco:
Festiva: ore 11.00 (eccetto nelle solennità)

S. Anna - Breda Libera:
Festiva: ore 9.30
Feriale: ore 18.30 (solo giovedì)

Cappella Casa Albergo:
Tutti i giorni: ore 16.30 (eccetto la domenica)

Cadignano:
Martedì e Giovedì: ore 20.00
Prefestiva: ore 20.00
Festiva: ore 10.30

N.B.: In Basilica, ogni sabato dalle ore 15.30 alle 17.00, un sacerdote è a disposizione per le confessioni.

1) **Mese Missionario** - La Congregazione per l'evangelizzazione dei popoli propone di dedicare le domeniche di ottobre all'idea missionaria. La giornata missionaria in senso stretto è sempre la penultima domenica di ottobre. La prima domenica è la giornata di preghiera, la seconda del sacrificio, la terza della vocazione, la quarta dell'offerta e l'ultima del ringraziamento.

2) **Mese del Rosario** - Questo mese propone il pio esercizio del Santo Rosario del quale parlano ampiamente la terza parte della esortazione apostolica "Marialis Cultus" di Papa Paolo VI e il documento di Papa Giovanni Paolo II sul santo Rosario. Il Rosario sarà proposto in Basilica ogni giorno prima delle sante Messe delle ore 8.30 e delle ore 18.30.

Alla Radio, il Rosario andrà in onda alle 8.00 e alle 18.00.

È auspicabile che nelle nostre famiglie ritorni questa pia pratica che nel passato, anche recente, costituiva la preghiera per eccellenza.

1 martedì **Santa Teresa di Gesù Bambino**

2 mercoledì **Santissimi Angeli Custodi**

3 giovedì Primo giovedì del mese - Dopo la S. Messa delle ore 8.30 adorazione comunitaria e personale fino alle ore 12.00
ore 20.30 in Canonica: Lectio Divina

4 venerdì **S. Francesco d'Assisi. Patrono d'Italia. Festa.**
Primo venerdì del mese, dedicato alla devozione del Sacro Cuore.
Si porta la S. Comunione agli ammalati
ore 20.30 In Basilica: Esposizione del Santissimo e adorazione comunitaria e personale fino alle 21.30, a cura della Comunità francescana "Santa Chiara"."

6 Domenica - XXVII del tempo ordinario *(III settimana del salterio)*

Canto al Vangelo: - "La parola del Signore rimane in eterno: e questa è la parola del Vangelo che vi è stato annunciato". *(1Pt 1,25)*

Sante Messe con orario festivo

10 - 11 - 12 Ottobre: Triduo in onore della Madonna del Rosario

10 giovedì ore 8.30 Santa Messa con Omelia
ore 18.30 Santa Messa con Omelia
ore 20.30 In Canonica: Lectio Divina

11 venerdì **San Giovanni XXIII**
ore 8.30 Santa Messa con Omelia
ore 18.30 Santa Messa con Omelia

12 sabato **Vigilia della Solennità della Beata Vergine Maria del Santo Rosario.**
ore 15.30 **Celebrazione per gli anziani e gli ammalati con la possibilità di ricevere il Sacramento dell'Unzione degli Infermi.**
È sospesa la Messa delle 16.30 alla Casa Albergo.
ore 18.30 **Santa Messa con Omelia**

13 Domenica - XXVIII del tempo ordinario *(IV settimana del salterio)*
Canto al Vangelo: - "In ogni cosa rendete grazie: questa infatti è volontà di Dio in Cristo Gesù verso di voi". *(1 Ts 5,18)*

Solennità della B.V. Maria del S. Rosario
Sante Messe con orario festivo

ore 11.00 In San Rocco: S. Messa
ore 16.00 S. Messa solenne con mandato ai catechisti e processione in onore della Madonna del Rosario
È sospesa la Messa vespertina delle ore 18.30

15 martedì Santa Teresa d'Avila

17 giovedì Sant'Ignazio di Antiochia
ore 20.30, in Canonica: Lectio Divina

18 venerdì San Luca Evangelista

20 Domenica - XXIX del tempo ordinario *(I settimana del salterio)*
Canto al Vangelo: - "La parola di Dio è viva ed efficace, discerne i sentimenti e i pensieri del cuore". *(Ebr 4,12)*

Sante Messe con orario festivo

93ª Giornata missionaria mondiale
Solennità della BV del Rosario alla Breda
ore 9.30 Santa Messa solenne
ore 18.00 Santo Rosario e Processione

ore 18.10 In Basilica: Vespri

22 martedì San Giovanni Paolo II

24 giovedì ore 20.30, in Canonica: Lectio Divina

25 venerdì Santi Filastrio e Gaudenzio - Vescovi di Brescia

ATTENZIONE:
Nella notte tra sabato 26 e domenica 27:
Torna l'ora solare attenzione ai nuovi orari delle Sante Messe

N. B. - La Messa vespertina dei giorni festivi e feriali è anticipata alle ore 18.00

27 Domenica - Solennità della Dedicazione della Basilica
(II settimana del salterio)
XXX del tempo ordinario

Dal Vangelo: - "...Gesù disse: "La mia casa è luogo di preghiera..."
(Gv. 2, 14)

Sante Messe con orario festivo

ore 17.30 Vespri solenni

28 lunedì **Santi Simone e Giuda, Apostoli**

31 giovedì **ore 18.00 Santa Messa prefestiva nella vigilia della solennità di Tutti i Santi**

NOVEMBRE 2019

ORARIO SANTE MESSE
In Basilica:
Prefestiva: ore 18.00
Festive: ore 8.00 - 9.30 - 18.00
ore 18.10 Celebrazione dei Vespri
Feriali: ore 8.30 - tutti i giorni eccetto il sabato
ore 18.00 - tutti i giorni eccetto il giovedì
S. Rocco:
Festiva: ore 11.00 (eccetto nelle solennità)

S. Anna - Breda Libera:
Festiva: ore 9.30
Feriale: ore 18.30 (solo giovedì)

Cappella Casa Albergo:
Tutti i giorni: ore 16.30 (eccetto la domenica)

Cadignano:
Martedì e Giovedì: ore 18.00
Prefestiva: ore 19.30
Festiva: ore 10.30

N.B.: In Basilica, ogni sabato dalle ore 15.30 alle 17.00, un sacerdote è a disposizione per le confessioni.

1 venerdì - Solennità di Tutti i Santi *(proprio del salterio)*
Canto al Vangelo: - "Venite a me voi tutti che siete affaticati e oppressi e io vi ristorerò". *(Mt 11, 28)*

Giornata della Santificazione Universale
NON Si porta la S. Comunione agli ammalati
Sante Messe: Basilica ore 8.00 e 9.30 - S. Rocco ore 11.00

ore 15.00 S. Messa al cimitero in suffragio di tutti i defunti. Seguirà la benedizione alle tombe
Sono sospese le messe delle 16.30 alla casa albergo e delle 18 in Basilica:

2 sabato Commemorazione di tutti i defunti
- Sante Messe: ore 8.30 (Basilica), 15.00 (Cimitero), 16.30 (Casa Albergo)
- ore 18.00 Santa Messa con ufficiatura a suffragio di tutti i defunti della Parrocchia

Ogni sera, fino all'8 novembre, alle ore 18.00, in Basilica ufficiatura per i Defunti della Parrocchia

Nei giorni dall'1 al 8 novembre, i fedeli che visitano il Cimitero e pregano per i defunti, alle solite condizioni (Confessione e Comunione) possono ottenere l'indulgenza plenaria applicabile ai defunti

Dal mezzogiorno dell'1 novembre alla sera del 2 si può ottenere l'Indulgenza Plenaria applicabile ai defunti visitando la Basilica. Nella visita si reciti almeno un Pater, Ave, Gloria e il Credo

Si richiedono le seguenti condizioni: Confessione, Comunione e preghiere secondo le intenzioni del Papa (almeno Pater, Ave, Gloria...)

3 Domenica - XXXI del tempo ordinario *(III settimana del salterio)*
Canto al Vangelo: - "Dio ha tanto amato il mondo da dare il Figlio unigenito; chiunque crede in lui ha la vita eterna.". *(Gv 3,16)*

Sante Messe con orario festivo

ore 17.40 Celebrazione dei Vespri

4 lunedì **San Carlo Borromeo**

7 giovedì ore 20.30 In Canonica: Lectio Divina

8 venerdì ore 20.30 Cappella della Casa Albergo: Esposizione del Santissimo e adorazione comunitaria e personale fino alle 21.30, a cura della Comunità Francescana "Santa Chiara".

9 sabato **Dedicazione della Basilica Lateranense. Festa**

10 Domenica - XXXII del tempo ordinario *(IV settimana del salterio)*

Canto al Vangelo: - "Gesù Cristo è il primogenito dei morti: a lui la gloria e la potenza nei secoli dei secoli". *(Ap 1,5.6)*

Sante Messe con orario festivo

ore 17.40 Celebrazione dei Vespri

11 lunedì **San Martino di Tours**

PROSSIME DATE DEI BATTESIMI
27 ottobre (ore 11.30)
24 novembre (ore 11.30) - 12 gennaio 2020 (ore 11.00)
Invitiamo ad attenersi a queste date e a chiedere eccezioni solo con motivazioni valide

ATTENZIONE

Le manifestazioni e gli orari pubblicati sul calendario liturgico possono subire variazioni per i motivi più diversi e imprevedibili. Si prega perciò, per conferma, di far fede agli appuntamenti pubblicati settimanalmente sul foglio "Pane di Vita". Grazie.

ITINERARIO DI FEDE IN PREPARAZIONE AL MATRIMONIO ANNO 2019 - 2020

zone pastorali X e XI

MANERBIO 2019

16 Ottobre 2019
23 Ottobre 2019
30 Ottobre 2019
06 Novembre 2019
13 Novembre 2019
17 Novembre 2019 (ritiro conclusivo)

Ore 20.30
Presso l'ex Convento in via Santa Maria Crocifissa di Rosa, 21
25025 Manerbio (Brescia)

Contributo spese: € 50,00 a coppia
Informazioni e iscrizioni:
Ufficio Parrocchiale di Manerbio (380.366.24.51)

VEROLAVECCHIA 2020

15 Gennaio 2020
22 Gennaio 2020
29 Gennaio 2020
05 Febbraio 2020
12 Febbraio 2020
19 Febbraio 2020
25 Febbraio 2020
04 Marzo 2020
11 Marzo 2020
14 Marzo 2020 (ritiro conclusivo)

Ore 20.30
Presso la Sala delle Missionarie
Piazza Paolo VI, 2
25029 Verolavecchia (Brescia)

Contributo spese: € 50,00 a coppia
Informazioni e iscrizioni:
Diacono Luca Pedroni
(392/2914287)
Ufficio Parrocchiale di Verolavecchia
(800.912.229 tasto 3 albero risponditore)
Orari di Apertura:
martedì 14.00-18.00
venerdì 09.30-12.30 - 14.00-18.00

MIRACOLI EUCARISTICI

"Sono convinto che al cuore della missione della Chiesa ci sia l'Eucaristia. L'Eucaristia è un nucleo incandescente, una sorgente zampillante, una realtà misteriosa che permette alla Chiesa di essere veramente sé stessa per il bene del mondo".

Il nostro Vescovo Pierantonio, che con queste parole inizia la sua lettera pastorale, ci invita a dedicare quest'anno pastorale a una riscoperta della celebrazione eucaristica. Sulle pagine dell'Angelo di Verola nei mesi scorsi abbiamo dedicato largo spazio alle catechesi di Papa Francesco sulla celebrazione della santa Messa. Con questo numero apriamo una nuova rubrica che ci accompagnerà per un po' di tempo, dedicata ai Miracoli Eucaristici, alcuni noti e altri molto meno.

Cosa sono

Un miracolo eucaristico è, secondo la dottrina della Chiesa cattolica, un miracolo che coinvolge l'eucaristia. I miracoli eucaristici sono categorizzati in diversi tipi:

- trasformazione dell'ostia consacrata in carne e/o del vino in sangue, oppure sanguinamento dell'ostia. Nella maggioranza di questi casi il fatto sarebbe avvenuto mentre celebrava messa un sacerdote che dubitava della realtà della transustanziazione;
- prodigi di vario tipo che sarebbero avvenuti in occasione di eventi che avrebbero messo in pericolo le specie consacrate: profanazioni, furti, incendi o altro. Tali prodigi avrebbero procurato la salvezza o il ritrovamento delle specie e/o la cattura o il pentimento del profanatore o del ladro;
- prodigi eucaristici di vario genere che sarebbero legati a santi e beati;
- comunioni ritenute prodigiose;
- alcune guarigioni di Lourdes, che sarebbero avvenute durante la processione pomeridiana con il Santissimo Sacramento;
- mistici che sarebbero vissuti a lungo nutrendosi esclusivamente della comunione quotidiana;
- presunte rivelazioni collegate all'eucaristia.
- presunte rivelazioni private collegate all'eucaristia (locuzioni interiori, visioni ecc..)

La Chiesa cattolica riconosce ufficialmente come realmente accaduti numerosi episodi di questo tipo, la maggior parte dei quali nel Medioevo. Secondo la teologia cattolica, questi miracoli rendono visibile il fatto che, nell'eucaristia, il pane e il vino si trasformano nel corpo e nel sangue di Gesù (transustanziazione), fermo restando che anche la carne e il sangue resi visibili dal miracolo sono considerati dalla teologia stessa specie eucaristiche, ossia aspetti sensibili corporei di una Sostanza divina da essi differente. Spesso le specie consacrate oggetto del presunto miracolo sono state poi conservate come reliquie.

Sono 132 i luoghi, sparsi nel mondo, dove si sarebbero verificati, nel corso dei secoli, miracoli eucaristici.

Il Miracolo Eucaristico di Bolsena - 1263

Nell'estate del 1263 un sacerdote boemo, di nome Pietro da Praga, iniziò a dubitare della reale presenza di Gesù nell'ostia e nel vino consacrati. Il sacerdote si recò allora in pellegrinaggio a Roma, per pregare sulla tomba di Pietro e fugare i suoi dubbi: il soggiorno romano lo rasserenò e intraprese il viaggio di ritorno. Percorrendo la via Cassia si fermò a pernottare a Bolsena, dove i dubbi di fede lo assalirono nuovamente. Il giorno successivo celebrò la messa nella chiesa di Santa Cristina. Secondo quanto tramandato dalla tradizione, al momento della consacrazione l'ostia cominciò a sanguinare sul corporale. Impaurito e confuso il sacerdote cercò di nascondere il fatto, concluse la celebrazione, avvolse l'ostia nel corporale di lino e fuggì verso la sacrestia. Durante il tragitto alcune gocce di sangue caddero sul marmo del pavimento e sui gradini dell'altare. Pietro da Praga si recò subito dal papa Urbano IV, che si trovava a Orvieto, per riferirgli l'accaduto. Il pontefice, allora, inviò a Bolsena il vescovo di Orvieto per verificare la veridicità del racconto e per recuperare le reliquie. Urbano IV dichiarò la soprannaturalità dell'evento e, per ricordarlo, l'11 agosto 1264 estese a tutta la Chiesa la solennità chiamata *Corpus Domini*, nata nel 1247 nella diocesi di Liegi per celebrare la reale presenza di Cristo nell'eucaristia, in contrapposizione alle tesi di Berengario di Tours, secondo le quali la presenza eucaristica di Cristo non era reale, ma solo simbolica.
Per custodire il corporale venne edificato, a partire dal 1290, il duomo di Orvieto, al quale si aggiunsero la cappella del corporale, nel 1364, e la cappella nuova, nel 1504. Urbano IV, inoltre, affidò a Tommaso d'Aquino il compito di preparare i testi per la liturgia delle ore e per la messa della festività, e stabilì che il *Corpus Domini* dovesse essere celebrato il primo giovedì dopo l'ottava di Pentecoste.
La Chiesa cattolica riconobbe ufficialmente il miracolo eucaristico, le cui reliquie si conservano nel duomo di Orvieto e nella basilica di Santa Cristina a Bolsena: nella cappella del corporale, in Orvieto, sono custoditi l'ostia, il corporale e i purificatoi, che in seguito, nel 1338, furono collocati nel reliquiario di Ugolino di Vieri, dove si trovano attualmente. Il reliquiario venne posto, a partire dal 1363, nel tabernacolo in marmo che si trova nella stessa cappella. L'altare dove sarebbe avvenuto il prodigio fu collocato, fin dalla prima metà del XVI secolo. Nel vestibolo della basilica ipogea di santa Cristina a Bolsena sono conservate le quattro lastre di marmo macchiate di sangue che, dal 1704, si trovano all'interno della cappella nuova del miracolo a Bolsena. Una quinta lastra fu donata, nel 1574, alla parrocchia di Porchiano del Monte.

a cura di Tiziano Cervati

DAL CONSIGLIO PASTORALE

Convocazione del 27 settembre 2019 con il seguente ordine del giorno

1. **Lettera pastorale del Vescovo.**
2. **Mese missionario e iniziative in proposito.**
3. **Comunicazioni varie.**

Esordisce al primo punto il presidente don Lucio Sala presentando la **Lettera pastorale del vescovo** per l'anno 2019 – 2020, scaturita per continuare sul tema dello scorso anno sulla santità, sottolineando che alla base della santità emerge l'Eucarestia, sulla quale il vescovo fa tutta una riflessione.
Prima considerazione: l'Eucarestia è il cuore della liturgia cristiana, l'atto liturgico per eccellenza da cui tutti gli altri a diverso titolo e in diverso modo, derivano. L'Eucarestia è una realtà misteriosa che permette alla Chiesa di essere veramente se stessa per il bene del mondo. Desiderio del vescovo è di dedicare quest'anno ad una riscoperta della celebrazione eucaristica, meno preoccupati del numero dei partecipanti e più del modo in cui essa viene vissuta. Chi partecipa al culto eucaristico avrà una certa cultura, cioè un certo modo di intendere il mondo, di guardarlo e di valutarlo.
Altro tema della lettera è "la festa cristiana". L'Eucarestia è il giorno del Signore, andiamo a messa per conoscere la vera ragione per cui facciamo festa. La festa è il giorno del riposo, nel quale ricordare la propria dignità e dedicarsi a ciò che fa sentire l'uomo simile a Dio. Purtroppo oggigiorno l'esperienza della domenica come giorno di festa è a rischio, non si parla più di domenica e di festa ma di week-end e di tempo libero, da trascorrere più nei centri commerciali che da condividere con la famiglia e con gli altri, dedicandosi a qualche opera buona.
A questo punto don Lucio ci propone di esporre qualche idea per far si che la domenica riacquisti il suo vero valore di festa, di giornata per eccellenza della comunione, con al centro la partecipazione dell'Eucarestia che è stata fonte di ispirazione e di sostegno per i grandi santi che hanno operato nella carità.
Per quanto riguarda il **mese missionario**, quest'anno verrà considerato con più attenzione e solennità, in quanto ricorre il centesimo anniversario della sua costituzione e nel primo venerdì del mese di ottobre, l'adorazione eucaristica serale si svolgerà in Basilica.
I festeggiamenti della seconda domenica di ottobre, festa della Madonna del Rosario, saranno preceduti da un triduo di preghiera nei giorni di giovedì, venerdì e sabato, di sera, in Basilica.
Nella giornata dell'8 dicembre verranno ricordati gli **anniversari di matrimonio**. Funzioni e programmi verranno pubblicati sul prossimo bollettino.
Veniamo informati che sono stati ultimati i lavori di restauro della torre campanaria e di costruzione degli spogliatoi dell'oratorio.

La segretaria Pasqua Sala

1° anno

Cammino ICFR
CALENDARIO INCONTRI

Gruppo **"Betlemme"**

1° incontro: **Domenica 20 Ottobre 2019**
Ore 15.00 in oratorio
Genitori e bambini

2° incontro
Domenica della Famiglia: **Domenica 24 Novembre 2019**
Ore 15.00 Bambini in oratorio
Ore 15.00 Genitori nel salone della Biblioteca Comunale

3° incontro: **Domenica 12 Gennaio 2020**
Ore 15.00 in oratorio
Genitori e bambini

4° incontro **Domenica 02 Febbraio 2020**
Festa di don Bosco e della Vita
Ore 15.00 in oratorio
Genitori e bambini

5° incontro:
Domenica della Famiglia: **Domenica 29 Marzo 2020**
Ore 15.00 Bambini e genitori

6° incontro: **Domenica 19 Aprile 2020**
Ore 15.00 in oratorio
Genitori e bambini

La S. Messa della domenica sarà celebrata, con particolare attenzione ai bambini e alle famiglie, alle 09.30 in Basilica.

Parrocchia San Lorenzo
Via Cavour, 21

Oratorio Giacinto Gaggia
Via Zanardelli, 14

2° anno

Cammino ICFR
CALENDARIO INCONTRI

Gruppo **“Nazaret”**

INCONTRI GENITORI	INCONTRI BAMBINI
	Incontro: **Domenica 29 Settembre 2019** Basilica ore 9:30 S. Messa Oratorio dopo la Messa -11.30 Il cammino continuerà tutte le domeniche - secondo il calendario scolastico -
	Domenica 13 Ottobre 2019 Non c’è catechismo al mattino Ore 16:00 in Basilica S. Messa e processione della Madonna del Rosario – Mandato ai catechisti – affidiamo il cammino e le nostre famiglie a Maria
1° incontro: **Domenica 27 Ottobre 2019** Ore 9:30 S. Messa in Basilica con la consegna del Vangelo Pranzo al sacco in Oratorio	**Incontro:** **Domenica 27 Ottobre 2019** Ore 9:30 S. Messa in Basilica con la consegna del Vangelo Pranzo al sacco in Oratorio
2° incontro: **Domenica 24 Novembre 2019** **Domenica della Famiglia** Ore 15:00 nel salone della Biblioteca	**Domenica 24 Novembre 2019** Domenica della Famiglia Ore 15:00 in Oratorio
Avvento 2019 **CONCORSO PRESEPI** (i dettagli vi verrano dati dai catechisti)	
3° incontro: **Domenica 26 Gennaio 2020** Ore 15 Incontro in Oratorio	**Domenica 26 Gennaio 2020** Ore 15 Incontro in Oratorio
4° incontro: **Domenica 16 Febbraio 2020** Ore 15 Incontro in Oratorio	**Domenica 16 Febbraio 2020** Ore 15 Incontro in Oratorio
5° incontro: **Domenica 29 Marzo 2020** **Domenica della Famiglia**	**Domenica 29 Marzo 2020** **Domenica della Famiglia**
Domenica 10 Maggio 2020 Processione in onore della Madonna animata dai bambini del 2° anno – Misteri della Gloria –	**Domenica 10 Maggio 2020** Processione in onore della Madonna animata dai bambini del 2° anno – Misteri della Gloria –
DOMENICA 17 MAGGIO 2020 **CELEBRAZIONE DEL RINNOVO DELLE PROMESSE BATTESIMALI** **ORE 09:30 - BASILICA**	

3° anno

Cammino ICFR
CALENDARIO INCONTRI

Gruppo **"Cafarnao"**

INCONTRI GENITORI	INCONTRI BAMBINI
	Incontro: **Domenica 29 Settembre 2019** Basilica ore 9:30 S. Messa Oratorio dopo la Messa -11.30 Il cammino continuerà tutte le domeniche - secondo il calendario scolastico -
	Domenica 13 Ottobre 2019 Non c'è catechismo al mattino Ore 16:00 in Basilica S. Messa e processione della Madonna del Rosario – Mandato ai catechisti – affidiamo il cammino e le nostre famiglie a Maria
Venerdì 18 Ottobre 2019 Ore 20:30 Preparazione della consegna del Padre nostro, in oratorio.	**Venerdì 18 Ottobre 2019** Ore 20:30 Serata di gioco in oratorio.
1° incontro: Sabato 26 Ottobre 2019 Ore 18:30 S. Messa in basilica con la consegna del Padre nostro Cena al sacco in Oratorio	**Sabato 26 Ottobre 2019** Ore 18:30 S. Messa in basilica con la consegna del Padre nostro Cena al sacco in Oratorio
2° incontro: **Domenica 24 Novembre 2019** **Domenica della Famiglia** Ore 15:00 nel salone della Biblioteca	**Domenica 24 Novembre 2019** **Domenica della Famiglia** Ore 15:00 in Oratorio
3° incontro: **Domenica 19 Gennaio 2020** Ore 15:00 iIncontro	**Domenica 19 Gennaio 2020** Ore 15:00 Incontro
4° incontro: **Domenica 08 Marzo 2020** Ore 15:00 Incontro	**Domenica 08 Marzo 2020** Ore 15:00 Incontro
Mercoledì 26 Febbraio 2020 **Delle Ceneri** Animazione della preghiera delle Ceneri	**Mercoledì 26 Febbraio 2020** **Delle Ceneri** Animazione della preghiera delle Ceneri
5° incontro: **Domenica 29 Marzo 2020** **Domenica della Famiglia**	**Domenica 29 Marzo 2020** **Domenica della Famiglia**
	Sabato 18 Aprile 2020 **Ritiro in preparazione alle Prime Confessioni** (programma da definire)
DOMENICA 26 APRILE 2020 **Ore 15.00 SACRAMENTO DELLA RICONCILIAZIONE - BASILICA -**	

4° anno

Cammino ICFR
CALENDARIO INCONTRI

Gruppo **“Gerusalemme”**

INCONTRI GENITORI	INCONTRI BAMBINI
	Incontro: **Domenica 29 Settembre 2019** Basilica ore 9:30 S. Messa Oratorio dopo la Messa -11.30 Il cammino continuerà tutte le domeniche - secondo il calendario scolastico –
	Mercoledì 09 Ottobre 2019 Ore 16:30 in Basilica **Confessioni** **in preparazione alla Seconda di Ottobre**
	Domenica 13 Ottobre 2019 Non c’è catechismo al mattino Ore 16:00 in Basilica S. Messa e processione della Madonna del Rosario – Mandato ai catechisti – affidiamo il cammino e le nostre famiglie a Maria
Domenica 10 Novembre 2019 Ore 9:30 S. Messa in basilica - consegna della Bibbia Pranzo al sacco in Oratorio	**Domenica 10 Novembre 2019** Ore 9:30 S. Messa in basilica - consegna della Bibbia Pranzo al sacco in Oratorio
2° incontro: **Domenica 24 Novembre 2019** **Domenica della Famiglia** Ore 15:00 nel salone della Biblioteca	**Domenica 24 Novembre 2019** **Domenica della Famiglia** Ore 15:00 in Oratorio
3° incontro: **Domenica 15 Dicembre 2019** ore 15.00 Incontro	**Domenica 15 Dicembre 2019** ore 15.00 Incontro
4° incontro: **Domenica 09 Febbraio 2020** ore 15.00 Incontro	**Domenica 09 Febbraio 2020** ore 15.00 Incontro
5° incontro: **Domenica 29 Marzo 2020** **Domenica della Famiglia**	**5° incontro:** **Domenica 29 Marzo 2020** **Domenica della Famiglia**
6° incontro: **Domenica 17 Maggio 2020** ore 15:00 Incontro	**6° incontro:** **Domenica 17 Maggio 2020** ore 15:00 Incontro

5° anno

Cammino ICFR
CALENDARIO INCONTRI

Gruppo **"Emmaus"**

INCONTRI GENITORI	INCONTRI BAMBINI
	Incontro: **Domenica 29 Settembre 2019** Basilica ore 9:30 S. Messa Oratorio dopo la Messa -11.30 Il cammino continuerà tutte le domeniche - secondo il calendario scolastico -
	Mercoledì 09 Ottobre 2019 Ore 16:30 in basilica **Confessioni in preparazione alla Seconda di ottobre**
	Domenica 13 Ottobre 2019 Non c'è catechismo al mattino Ore 16:00 in Basilica S. Messa e processione della Madonna del Rosario – Mandato ai catechisti – affidiamo il cammino e le nostre famiglie a Maria
Domenica 20 Ottobre 2019 Ore 9:30 S. Messa in basilica con la presentazione dei candidati ai Sacramenti	**Domenica 20 Ottobre 2019** Ore 9:30 S. Messa in basilica con la presentazione dei candidati ai Sacramenti
1° incontro: Domenica 27 Ottobre 2019 Ore 15:00 Incontro	**1° incontro: Domenica 27 Ottobre 2019** **Ore 15:00 Incontro**
2° incontro: Domenica 24 Novembre 2019 **Domenica della Famiglia** Ore 15:00 nel salone della Biblioteca	**Domenica 24 Novembre 2019** **Domenica della Famiglia** Ore 15:00 in Oratorio
3° incontro: Domenica 01 Dicembre 2019 Ore 15:00 Incontro	**Domenica 01 Dicembre 2019** Ore 15:00 Incontro
	Pellegrinaggio a Benevagienna per la Festa della Beata Paola 18 - 19 Gennaio 2020
4° incontro: Domenica 29 Marzo 2020 **Domenica della Famiglia**	**Domenica 29 Marzo 2020** **Domenica della Famiglia**
Giovedì Santo 09 Aprile 2020 Ore 20:30 in Basilica S. Messa del Giovedì Santo nell'Ultima Cena del Signore	**Giovedì Santo 09 Aprile 2020** Ore 20:30 in Basilica S. Messa del Giovedì Santo nell'Ultima Cena del Signore (lavanda dei piedi ai ragazzi)
5° incontro: Domenica 10 Maggio 2020 (genitori e padrini/madrine) Ore 15:00 Incontro in Oratorio	**Domenica 10 Maggio 2020** (genitori e padrini/madrine) Ore 15:00 Incontro in Oratorio
	Incontro: Sabato 23 Maggio 2020 **Ritiro in preparazione ai sacramenti** (tutto il giorno - destinazione e programma verranno comunicati)
DOMENICA 31 MAGGIO 2020 **ORE 10:30 IN BASILICA** **CELEBRAZIONE DELLA CONFERMAZIONE E DELLA PRIMA COMUNIONE**	

Gruppo **preadolescenti**

1° MEDIA	3° MEDIA	2° MEDIA
Incontro: Venerdì 18 ottobre 2019 Oratorio - dalle 20 alle 21:30 Conosciamo o Ri-conosciamoci		**Incontro: Venerdì 18 ottobre 2019** Oratorio - dalle 20 alle 21:30 Ho un corpo, anzi sono un corpo (gioco di inizio cammino)
Incontro: Mercoledì 30 ottobre 2019 Oratorio - dalle 20 alle 21:30 "Ama il prossimo tuo come te stesso" ... ma quanto amo me stesso?		**Incontro: Venerdì 25 ottobre 2019** Oratorio - dalle 20 alle 21:30 Il mio corpo che cambia
SERATA "HORROR" **Sabato 9 novembre,** Oratorio – dalle 20.45		
Incontro: Venerdì 15 novembre 2019 Oratorio - dalle 20 alle 21:30 Ho cura e rispetto degli altri? Come sono gentile ...		**Incontro: Venerdì 15 novembre 2019** Oratorio - dalle 20 alle 21:30 Corpi speciali (testimonianza di Sara)
Incontro: Venerdì 29 novembre 2019 Oratorio - dalle 20 alle 21:30 Ho cura e rispetto delle regole		**Incontro: Venerdì 29 novembre 2019** Oratorio - dalle 20 alle 21:30 Il corpo del problema
Incontro: Venerdì 13 dicembre 2019 Oratorio - dalle 20 alle 21:30 Il segreto è ... INSIEME1		**Incontro: Venerdì 13 dicembre 2019** Oratorio - dalle 20 alle 21:30 Maschi vs Femmine (sfida a Ciao Darwin)
Incontro: **Venerdì 20 dicembre 2019 in Basilica – Ore 20** Confessioni in preparazione al Natale		
Camposcuola invernale dal 30 dicembre 2019 al 2 gennaio 2020 a Ramiseto (RE) Informazioni dettagliate saranno fornite nel corso dell'anno		
Un biglietto per Assisi Pellegrinaggio ad Assisi Giugno 2020		**Roma Express Pellegrinaggio a Roma Dal 13 al 15 aprile 2020**

FESTA DELL'ORATORIO 2019

Con settembre, la Festa dell'Oratorio 2019 ha concluso il ciclo di attività estive e ha dato inizio al nuovo anno oratoriano. Abbiamo vissuto giorni di comunità vera, uniti dalla passione per il nostro oratorio, un ambiente colorato di tante persone molto diverse tra loro, ma unite dall'obiettivo comune: "fare del bene per l'oratorio" e per la nostra parrocchia. Grazie a tutti i volontari che hanno speso il proprio tempo con i moltissimi servizi. La gratitudine è per aver scelto di essere presenti, a collaborare. I tempi che viviamo tendono ad abituarci ad una logica di egoismo, la festa è stata invece un esempio di altruismo allo stato puro. Grazie a tutte le persone che sono passate in questa avventura, le famiglie, i nonni, gli adulti, i giovani, i ragazzi e i bambini perché sono la dimostrazione che l'oratorio ha bisogno di esserci.
Proprio nei giorni in cui noi vivevamo la festa qui in parrocchia, a Molfetta si svolgeva H3O, ossia il terzo appuntamento di "Happening degli Oratori", un evento di calibro nazionale sul tema dell'oratorio. Prendo spunto dalle parole di don Michele Falabretti, responsabile del Servizio Nazionale di Pastorale Giovanile della CEI che, nel discorso finale ai partecipanti all'evento, parla di umanità nuova: *"Anche voi realizzate tutto questo ogni giorno in oratorio: quando la società non ha più il tempo di prendersi cura dei piccoli, lo fate voi in un servizio gratuito che offre relazioni. Questo fa la comunità e ciò non ha prezzo. Quando fate oratorio, state provando insieme a mostrare che è possibile una umanità nuova, diversa, che si prende per mano, che si incontra. La custodia, le relazioni, il servizio costruiscono la città. La Chiesa ha sempre realizzato esercizi di politica, altissimi, bellissimi: voi imparerete a farlo con il cuore, scoprirete che state costruendo la città e voi stessi in un modo nuovo e sempre diverso".*
Mi piace pensare che la nostra festa sia stata proprio questo, un forte desiderio di umanità nuova e diversa. Non fermiamoci però, apriamo questo cantiere per provare a costruire un'umanità nuova. Un cantiere, lo sappiamo bene, ha le sue difficoltà, a volte zoppicheremo, faremo fatica. Ma non molliamo, certi che un architetto-geometra speciale è lassù in alto che dirige i lavori. Grazie a tutti!

Gabriele Cervati

Pubblichiamo alcune immagini, poche, che non bastano di certo a descrivere tutto il grande lavoro e la partecipazione che ci sono stati in Oratorio dal 31 agosto all'8 settembre e tutto il lavoro di preparazione e di smontaggio. Ancora grazie a tutti.

IL REGNO DEGLI ANIMALI
STAFF

RANE

STAFF
SOUTH PACIFIC

oratorio
in festa

ARCOBALE
1€

la CAPSULERIA

Instagram
Persone a cui piace 8.031.563

SCUOLA DI VITA FAMILIARE

Con l'arrivo dell'adolescenza l'esigenza di affermare la propria individualità si configura di più come volontà consapevole e motivata di affermare se stessi... questa fase di crescita è fondamentale per diventare adulti, cioè per sottoporre l'istinto alla razionalità. La battaglia – possiamo scherzosamente chiamarla così – non è combattuta ad armi pari, perché l'adolescente non è equipaggiato come l'adulto.

Tonino Lasconi

IL TEMA DI QUEST'ANNO SARÀ:

Aspettiamo le ragazze e i ragazzi delle scuole medie e superiori da

LUNEDÌ 4 NOVEMBRE ALLE ORE 20.00 ALL'ORATORIO

GRUPPO PULIZIOTTI

S.O.S. cercasi aiuto per pulizie in oratorio

La proposta è semplice e rivolta a tutti coloro che desiderano dedicare un paio di ore al mese per la pulizia e la cura dei locali dell'Oratorio. È necessario mantenere ordinati ed accoglienti gli ambienti destinati alla catechesi, alle riunioni fraterne, all'animazione e al gioco.
Il **gruppo delle pulizie Oratorio** è composto principalmente da donne e uomini che operano sempre "dietro le quinte", si fanno vedere poco perché lavorano il giorno di chiusura, il martedì, ma compiono un lavoro fondamentale: la cura e la pulizia settimanale del nostro Oratorio.
Abbiamo bisogno di persone volontarie di qualsiasi età per svolgere al meglio ed in modo meno faticoso questo impegno. Con l'aiuto di tutti possiamo raggiungere al meglio l'obbiettivo.
Per informazioni rivolgersi a Don Michele

Coraggio, abbiamo bisogno di te !!!

Nel corso del prossimo mese di novembre tornerà ***"La Raccolta di San Martino"***, l'iniziativa solidale annuale promossa dalla Diocesi di Brescia, Caritas e Centro Oratori Bresciani. La Raccolta di S. Martino 2019 ha l'obiettivo di raccogliere fondi a sostegno di progetti umanitari.

A breve verranno indicati gli obiettivi, i progetti e le date e gli orari della raccolta; verranno inoltre distribuiti gli appositi sacchi stampati ma, ricordiamo, si possono usare anche sacchi di altro tipo.

Punto di raccolta sarà presso l'Oratorio di Verolanuova, ESCLUSIVAMENTE nei giorni e negli orari che verranno presto comunicati.

Si raccolgono:
INDUMENTI, ABITI, SCARPE, BORSE.

NON si raccolgono:
carta, ferro, vetro.

Il materiale NON va al macero ma viene selezionato e riutilizzato al meglio.

Siamo in anticipo ma... potete cominciare a prepararvi e, come sempre, siate generosi.

STORIA DEL CRISTIANESIMO
55. IL CONCILIO DI TRENTO

Abbiamo già accennato ai tentativi di riforma interni alla Chiesa nei secoli XV e XVI. L'ampliarsi della Riforma protestante, nelle sue varie sfaccettature, contribuì a sviluppare ulteriormente questa azione di cambiamento dall'interno, lenta, ma molto intensa.

Poco per volta si rese evidente la necessità che fosse un apposito Concilio ad interessarsi di argomenti che riguardavano la dottrina e l'organizzazione della Chiesa. Subito dopo l'elezione al soglio di Alessandro Farnese con il nome di Paolo III (12 ottobre 1534)[1], prese corpo l'idea di un Concilio con la partecipazione anche degli aderenti alla riforma protestante. Paolo III, pur responsabile in gioventù di varie mancanze, si attivò con impegno su due fronti: la riforma ecclesiastica e la ricerca della pace fra i vari stati europei. Prima attraverso la nomina di cardinali liberi da vincoli familiari e senza interessi politici e poi con la formazione di commissioni incaricate di colpire gli abusi e di indicare nuovi metodi operativi, riuscì a far deliberare provvedimenti a tale riguardo. Sotto la presidenza del cardinale veneziano Gaspare Contarini, una apposita commissione operò per circa quattro mesi riuscendo a dar vita ad un *Consilium de Emendanda Ecclesia*, dove vennero riassunti i principali capi di accusa nei confronti della curia unitamente ai rimedi più urgenti da attuare. Innanzitutto le raccomandazioni in merito a come dovesse essere scelto il clero e sulla necessità che lo stesso avesse una formazione adeguata. Veniva anche suggerita la riforma dei benefici ecclesiastici e si proponeva l'obbligo di residenza in sede dei vescovi.

Paolo III si rese presto conto che la convocazione di un apposito Concilio non sarebbe stata possibile senza il coinvolgimento dell'Imperatore e dei vari regnanti. Incontrò così diverse volte Carlo V e inviò varie delegazioni in Francia, proponendo un ventaglio di possibili sedi: Mantova, Metz, Strasburgo, Vicenza e Torino, ma ottenne sempre dei rifiuti. Il Papa emanò inutilmente diverse volte la bolla di convocazione dell'assemblea ottenendo solamente la sfiducia dei cattolici e l'ironia dei protestanti. Si orientò successivamente su Trento, sperando sempre che ciò facilitasse la partecipazione dei Luterani: dopo ulteriori rinvii, il 30 novembre 1544 venne emanata la bolla *Laetare Jerusalem* e vennero scelti, quali legati pontifici, i cardinali Reginald Pole, Giovanni Del Monte e Marcello Cervini. Questi si insediarono nel mese di marzo 1545, ma trovarono presenti solo cinque vescovi. Il Concilio venne ufficialmente aperto il 13 dicembre 1545, essendo aumentato a venti il numero dei pre-

[1] La data della nomina fa però sorgere un dubbio sulla data della sua bolla (4 marzo 1534) con la quale elevò la nostra chiesa di S. Lorenzo a Collegiata insigne (vedi Faita, Verolanuova memorie, 1968)

senti. L'assemblea operò fino al mese di marzo 1547 attraverso sette sessioni generali.

Con la scusa della peste, il concilio si trasferì a Bologna ma, complici l'ostilità dell'Imperatore e la morte del Papa, in quella città non vi furono mai sessioni plenarie.

La nomina a Papa di Giovanni Del Monte, con il nome di Giulio III, sembrò dare nuovo impulso all'attività assembleare: riconvocò subito il Concilio a Trento, dove operò tra il 1551 e il 1552, senza però riuscire ad adottare delle delibere. Nel 1555, alla morte di Giulio III, subentrò per soli due mesi Marcello Cervini (Marcello II) e successivamente il Cardinale Giovanni Pietro Carafa (Paolo IV), che però, essendo contrario alle assemblee e alle discussioni, mise da parte il Concilio ed emanò, in assoluta autonomia, dei decreti di riforma che ottennero l'effetto contrario. Gli successe, nel 1559, il cardinale milanese Gian Angelo Medici, che assunse il nome di Pio IV. Favorito dalla pace tra la Francia, l'Inghilterra e la Spagna, siglata a Cateau-Cambresis il 2 e 3 marzo 1559, Pio IV decise di riaprire subito il Concilio, che però divenne operativo solo nel 1562. I nuovi legati papali, destinati ad assumerne la presidenza, furono i cardinali Gonzaga, Seripando, Osio, Simonetta e Morone. A quest'ultimo, abile diplomatico che era riuscito a vincere le resistenze del nuovo imperatore Ferdinando e di Carlo di Guisa, portavoce del re di Francia, va ascritto il merito di aver portato finalmente a compimento l'opera del Concilio. Dopo la XXV sessione plenaria, l'Assemblea venne chiusa ai primi di dicembre del 1563 alla presenza di ben 199 vescovi, 7 abati e 7 generali di ordini. Pio IV ne ratificò gli atti con la bolla *Benedictus Deo*, che incontrò comunque forti resistenze.

Se tre erano le questioni principali da affrontare e risolvere (i dogmi da accogliere, la riforma della vita dei fedeli e la pacificazione della cristianità), solo per quanto riguarda i primi due si riuscì a fare un buon lavoro, mentre andò fallito il tentativo di riportare i protestanti all'interno della Chiesa romana. Per quanto riguarda la prima questione, i punti più importanti su cui si discusse riguardarono l'Eucaristia e il sacrificio della messa, la sacramentalità del matrimonio, il culto dei Santi e delle reliquie e l'uso delle immagini sacre. E ancora: il simbolo della fede, il dogma del peccato originale e i suoi effetti sulla natura dell'uomo. In riferimento alla seconda questione, i decreti *De reformatione* riguardarono il reclutamento, la preparazione e gli uffici del clero, la residenza dei vescovi, la vita monastica e la condotta dei fedeli.

Se erano tante le forze disgregatrici in azione nel mondo cristiano, un successo del Concilio tridentino può essere considerato il riconoscimento della superiorità del Papa: il riferimento costante a Roma per la risoluzione dei casi più delicati e la richiesta di una conferma papale dei decreti emessi ne è la testimonianza. Altro risultato importante è anche la constatazione dell'influenza avuta dal Rinascimento nel formare le menti delle tante persone colte che parteciparono alla sua vita. Il riconoscimento del valore delle opere realizzate dai singoli così come l'ammissione che anche l'arte poteva avere una funzione educatrice furono segnali importanti a testimonianza del valore di quel moto culturale.

(… continua…)

Sergio Amighetti

VEROLA MISSIONARIA

OTTOBRE MISSIONARIO: BATTEZZATI E INVIATI (PAPA FRANCESCO) LA FIGURA DEL MISSIONARIO OGGI

I missionari sono gli strumenti di cui il Signore si serve per manifestare la sua bontà e la sua vicinanza alle persone che ama. È dunque il consacrato cui nella missione la gente fa riferimento nelle situazioni difficili perché egli è sempre disponibile, vuole promuovere e salvare tutti. Infatti è con piena fiducia che guardano a lui come l'uomo di Dio; l'amico fedele, la guida sicura in cui trovare sicurezza e conforto. Lui è l'ambasciatore del Vangelo nel mondo con il carisma del Pastore buono, aperto all'ascolto, lui per primo, come il Buon Samaritano sa accogliere, curare, senza la paura di farsi contaminare dal diverso. Il Papa Paolo VI diceva: "La gente ascolta più volentieri i testimoni che i maestri". È doveroso per i missionari dare sempre coraggio e speranza a tutti, confortare e convincersi che la giustizia verrà anche a prezzo del proprio sangue da versare in favore della gente povera e oppressa e tutto con amore. Perciò l'amore è donarsi, andare alla ricerca dei più lontani, degli abbandonati, di quelli che non contano agli occhi del mondo, che sono scartati. Grande è il lavoro del Missionario specie ai nostri giorni, chiamati a dare nuovo slancio alle vetuste missioni o a quelle distrutte, bruciate, violate, quindi bisogna ripartire da capo. È la libertà di pensiero, stampa e movimento che crea le basi dei rapporti umani, con l'informazione e la formazione. È la relazione con la gente che costruisce la crescita di una società. Purtroppo esistono ancora paesi in Africa che le dittature hanno tenuto nascosti alla ribalta internazionale. Alcuni solo da poco hanno potuto avere accesso alla democrazia, altri col sangue stanno sostituendo i vecchi despoti in un tentativo di realizzare giustizia e pace. Un popolo costretto all'obbedienza cieca fino ai giorni passati si trova a dover reinventare il proprio modo di stare al passo con i tempi in un contesto che porta ancora i segni in cui l'iniziativa personale era bandita. Spesso in questi paesi con prospettive economiche positive, l'80% della popolazione rurale vive ancora di agricoltura e sussistenza. Sono ancora le missioni che intuiscono la necessità di fornire una formazione orientata alle opportunità in modo da creare alternative di reddito con una particolare attenzione alle donne e ragazze che sono sempre svantaggiate e discriminate rispetto ai maschi. Un numero davvero esiguo di giovani donne possono frequentare le scuole o corsi di formazione professionali aumentando così i loro diritti allontanando la prospettiva e il rischio di sfruttamento e tratta. Diocesi cristiane e missioni, per affrontare e realizzare le opportunità a vantaggio delle persone più deboli e povere, hanno bisogno di creare nuove strutture, scuole di formazione con relativi supporti e arredi, costruire edifici adatti e sicuri. I governi locali lasciano la libertà di fare ma sono alquanto avari; ecco allora

che alcuni missionari e in gran parte i fratelli consacrati s'improvvisano muratori, idraulici, elettricisti e sanno realizzare strutture a regola d'arte. Spesso la chiesa è attaccata dai media e dalla politica sulla mobilità umana e la migrazione che "invade "il nostro paese, ma quanti sanno di ciò che essa fa davvero stando dalla parte della popolazione, dei senza patria, perché è con le buone azioni che si rigenera la vita negli altri. Serve però saper sviluppare programmi tesi a preparare le comunità locali e istituzioni ai processi integrativi, non azioni disgregative con proclami, denunce, rifiuti: **L'incapace di gratuità è destinato all'autoeliminazione.** È solo celebrando la vita che si può dar forma al futuro!!

Sabato 20 Ottobre alla messa prefestiva in Basilica e alla Casa Albergo, Domenica 21 dopo tutte le S. Messe in Basilica, S. Rocco e Breda Libera i Volontari del Gruppo Missionario CONOSCERCI e San Vincenzo saranno a disposizione per adozioni di seminaristi indigeni, Battesimi e Sante Messe per familiari defunti celebrate dai missionari in terra di Missione.
La generosità verso le "missioni" è segno di un cuore che sa amare.

Gruppo CONOSCERCI

Due immagini della Messa alla Croce di via Circonvallazione dello scorso venerdì 13 settembre e del buon rinfresco al termine della celebrazione, a cura dell'infaticabile Piero Sala

LA GIOIA DELLA FEDE
LA GIUSTIZIA:
A CIASCUNO LE PROPRIE ATTENZIONI

La seconda virtù cardinale così dice: osserva la giustizia e rendi a ciascuno il proprio attributo di prudenza. Partiamo nella digressione del tema da un episodio di per sé irrilevante ma pur sempre ben esplicativo del pensiero che Gesù voleva dare ai suoi discepoli. Il fatto riguarda Gesù e i suoi discepoli quando fu chiesto Maestro: "il vostro Maestro paga le tasse al governo centrale?" Gesù a tutta risposta dice: chi paga le tasse? i figli o gli stranieri? Siccome non sia che Gesù non faccia il suo dovere, il Maestro dice a Pietro: "va sul lago e lancia l'amo per la pesca, il primo pesce che prenderai, aprigli la bocca e vi troverai le due monete per la tassa governativa". Gesù così insegna come il dovere civile, pagare le tasse, sia un dovere improcrastinabile. Qui ci troviamo di fronte ad un binomio sostanziale: Dio e il governo o autorità civile. La risposta di Gesù è semplicissima: rendete a Dio quello che è di Dio e a Cesare quello che è di Cesare. Quindi Gesù dà come estremo di riferimento le due possibilità che per l'uomo di tutti i tempi si prospetta laddove debba scegliere. I riferimenti valoriali a cui l'uomo è tenuto sono Dio e l'autorità civile costituita. Parlando di giustizia occorre rifarci alla risposta magistrale che Gesù dà per dirimere la questione: ricordati che gli agenti nel dovere morale di corrispondere il dovuto sono sempre e solo Dio e l'autorità civile che racchiude ogni persona con cui ha a che fare. Resta vero che durante l'esistenza non si può sottrarre uno o l'altro degli agenti in questione. Riguardo a Dio, ammettendo la libertà religiosa di rapportarci a lui, non è possibile nascondere o cancellare fisicamente o culturalmente la sua presenza come esistenza valoriale. Se io voglio cancellare Dio dalla mia vita devo rifarmi a due opportunità che storicamente si sono verificate: l'Agnosticismo e l'Ateismo che comprende l'atteggiamento più qualunquista dell'indifferenza religiosa. Lungo i secoli abbiamo avuto diverse espressioni anti-Dio e queste hanno portato ad una sopravvalutazione dell'umano nella sua complessiva potenzialità. Dio non puoi cancellarlo dalla tua vita: potrai metterlo in disparte, decidere di non conoscerlo o incontrarlo, potrai anche offenderlo, ma se non c'è per te che senso ha offenderlo pesantemente? Nella storia della filosofia si parte da un concetto fideistico che parla di Dio, come motore dell'universo e principio di ogni buona azione nell'ambito del comportamento umano. Non parlo del criterio assolutista o integralista che vede Dio in ogni cosa e sopra ogni cosa, che determina l'agire umano privandolo della propria libertà. Il Dio della Bibbia non è mai un Dio despota, un Dio vendicativo, un Dio che prende per sé tutto quello che c'è ma è un Dio chiamato Emmanuele, che vuole l'uomo come partner e con lui si accompagna con l'amicizia

e confidenza in un rapporto di vera e costruttiva alleanza. Dio perciò è una presenza inequivocabile, che c'è al di sopra di ogni sospetto, che per amore accetta di essere dimenticato dalla presunzione umana. Questo Dio allora che mi lascia libero di accettarlo o meno, per amore fa un passo indietro e sta a vedere quello che l'uomo sua creatura, vuol fare.
Questa è la misura dell'amore con cui siamo rivestiti da Dio stesso. Ma se è importante la figura di Dio è altrettanto espressiva la figura dell'uomo che Dio ha voluto come suo rappresentante in terra. La prima condizione che varrebbe la pena sottolineare è questa: Dio non disdegna di essere rappresentato nel mondo con sembianze umane di cui l'incarnazione ce ne dà conferma in Gesù di Nazareth. Ecco perché la seconda parte del brano succitato così recita: "dobbiamo dare a Dio ciò che è di Dio e a Cesare (uomo) ciò che è di Cesare". A ben guardare l'uomo non sempre riscuote tanta attenzione: ci sono diversità di trattamento, diversità di considerazione, diversità di valutazione e diversità di utilizzo della persona umana.

Se è vero che Cesare impersonifica ogni autorità al mondo, di natura sociale, economica, politica ecc… noi dobbiamo considerare che non tutti hanno qualche autorità nel consesso umano ma non dobbiamo dimenticare che ogni persona a qualunque popolo appartenga e di qualunque estrazione sociale sia, ha diritto a tutti quei diritti sociali ed umani con cui si definisce ogni persona esistente al mondo. La cosa strana sembra essere quella di un mondo come il nostro che valorizza di più il rango sociale o economico e dimentica la natura dell'essere che investe ogni persona, anche la più dimenticata e la più povera. A me verrebbe l'istinto di mettere sullo stesso piano la persona più ricca della terra con quella più miserabile al mondo. Cosa la diversifica? Forse il denaro, forse la posizione sociale, forse una carica onorifica, forse un'insegna nobiliare? Verifichiamo ai nostri giorni i vari rapporti sociali che intercorrono tra le diverse persone. Se incontriamo un povero pezzente quale reazione abbiamo? Meraviglia, disprezzo, fastidio? Ma se avviciniamo un ricco quanti inchini, quali elogi, quanti servilismi perché abbiamo avuto una cospicua somma di offerta. Ma il Signore non ci chiederà come e dove abbiamo elargito le sostanze: ci chiederà invece se abbiamo dato da mangiare a chi aveva fame, se abbiamo vestito le persone nude di ogni dignità, se abbiamo consolato gli afflitti, se abbiamo visitato gli infermi, se abbiamo reso visita ai carcerati, seppellito i morti, dissetato chi abbisognava di acqua, alloggiato i pellegrini.
La verità di fondo è che noi riceviamo un mandato preciso da parte di Gesù: metti Dio nel primo posto e con la sua forza e la sua presenza fai in modo che il mondo (Cesare) possa sentire il beneficio dell'amore di Dio che ha su di te e tramite te sugli altri che stanno con te. La digressione su questo detto circa la giustizia ci ricorda che le occasioni per esprimerla sono alquanto semplici: Dio e gli altri, però le cose più semplici sono anche le più difficili: che Dio ci aiuti a non essere felici da soli ma con gli altri che formano con noi la stessa famiglia di Dio. Attenti però a non privilegiare quanti sono opportunisticamente legati a noi ma tutti coloro che, come dice il vangelo non hanno di che ripagarti.

Don Sergio

I PROFETI
IL PROFETA BARUC

Il libro di Baruc è un testo contenuto nell'Antico Testamento ma non accolto nella Bibbia ebraica (Tanakh). Come gli altri libri deuterocanonici è considerato ispirato nella tradizione cattolica e ortodossa, mentre la tradizione protestante lo considera apocrifo.

Questo libro viene attribuito al segretario di Geremia; in realtà è stato compilato molto più tardi, tra il III ed il II secolo a.C. ed è composto da 6 capitoli. Il libro riporta eventi che risalgono al 582 a.C., in quanto è presentato come scritto e poi letto alla presenza di Ieconia, figlio di Ioiakìm, re di Giuda e di tutto il popolo e inviato, dopo preghiere, pianti e digiuni, anche ai sacerdoti a Gerusalemme. Siamo, dunque, nel periodo anteriore all'esilio.

L'autore del libro intende istruire e richiamare il popolo alla preghiera e alla pubblica confessione delle proprie colpe nel tempio del Signore, in giorno di festa e nei giorni opportuni con queste parole: *"Al Signore, nostro Dio, la giustizia; a noi il disonore sul volto, come oggi avviene per l'uomo di Giuda e per gli abitanti di Gerusalemme, per i nostri re e per i nostri capi, per i nostri sacerdoti e i nostri profeti e per i nostri padri, perché abbiamo peccato contro il Signore, gli abbiamo disobbedito, non abbiamo ascoltato la voce del Signore, nostro Dio, che diceva di camminare secondo i decreti che il Signore ci aveva messo dinanzi. Dal giorno in cui il Signore fece uscire i nostri padri dall'Egitto fino ad oggi noi ci siamo ribellati al Signore, nostro Dio, e ci siamo ostinati a non ascoltare la sua voce. [...] Ma ciascuno di noi ha seguito le perverse inclinazioni del suo cuore, ha servito dei stranieri e ha fatto ciò che è male agli occhi del Signore nostro Dio"* (Bar 1, 15b-19. 22).

È una delle tante accuse che gli ebrei rivolgono a se stessi per essere stati sconfitti dal nemico e di essere diventati schiavi, non tanto per la forza militare dei nemici, ma perché colpevoli di aver dimenticato e ribellati a Dio.
L'elenco delle innumerevoli colpe del popolo prosegue per tutto il capitolo 2.
Il capitolo 3 si apre con un lungo inno dal tono disperato: *"Signore onnipotente, Dio d'Israele, un'anima nell'angoscia, uno spirito tormentato grida verso di te. Ascolta, Signore, abbi pietà, perché abbiamo peccato contro di te. Tu regni per sempre, noi per sempre siamo perduti. Signore onnipotente, Dio d'Israele, ascolta dunque la supplica dei morti d'Israele, dei figli di coloro che hanno peccato contro di te: essi non hanno ascoltato la voce del Signore, loro Dio, e siamo stati attaccati dai mali"* (Bar 3,1-4).

Alcuni di questi lamenti sono copiati di sana pianta dal profeta Isaia, altri da Geremia, il tutto per ricordare gli errori o la santità dei padri.
Il senso di disperazione pervade anche nel capitolo 4: *"Coraggio, popolo*

mio, tu, memoria d'Israele! Siete stati venduti alle nazioni non per essere annientati, ma perché avete fatto adirare Dio siete stati consegnati ai nemici. Avete irritato il vostro creatore, sacrificando a demoni e non a Dio" (Bar 4, 5-7).

Nel capitolo 5 iniziano le esortazioni a risollevarsi e riprendere l'originaria dignità: *"Deponi, o Gerusalemme, la veste del lutto e dell'afflizione, rivestiti dello splendore della gloria che ti viene da Dio per sempre. Avvolgiti nel manto della giustizia di Dio, metti sul tuo capo il diadema di gloria dell'Eterno, perché Dio mostrerà il tuo splendore a ogni creatura sotto il cielo"* (Bar 5,1-39).

Il capitolo 6 è una sorta di lettera in cui l'autore schernisce gli dèi fasulli della civiltà babilonese e termina con questa ironica considerazione: *"Essi non malediranno né benediranno i re; non mostreranno alle nazioni segni nel cielo né risplenderanno come il sole né illumineranno come la luna. Le belve sono migliori di loro, perché possono fuggire in un riparo e aiutare se stesse. Dunque, in nessuna maniera è evidente per noi che essi siano dèi; per questo non temeteli! Come infatti uno spauracchio che in un campo di cetrioli nulla protegge, tali sono i loro dèi di legno, d'oro e d'argento; [...] Dalla porpora e dal bisso che si logorano su di loro comprenderete che non sono dèi; infine saranno divorati e nel paese saranno una vergogna. È migliore dunque un uomo giusto che non abbia idoli, perché sarà lontano dal disonore"* (Bar 6,65-72).

A pensarci bene l'insegnamento morale contenuto in questo libro è molto attuale: quanti sono gli idoli di realtà virtuale o materiale che gli uomini di oggi venerano? Questi idoli, poi, possono avere carne ed ossa, ed essere venerati come dèi per poi, in qualche occasione, scoprire che in realtà su di loro pesa una vita distrutta o che, addirittura, si regge sfruttando il lavoro altrui. Ed in queste idolatrie possono cadere anche molti "bravi cristiani" o che si ritengono tali. Ma il Signore Gesù, se lo desideriamo, può liberarci dalla schiavitù di questi idoli rendendoci davvero liberi come figli di Dio vivendo così pienamente la nostra umanità.

Tondo del Profeta Baruc - Giotto, Cappella degli Scrovegni, Padova

Diac. Francesco Checchi

SCRITTI DI DON MAZZOLARI

IL MISTERO DELLA SALVEZZA

II PARTE

Siamo gente che vuol essere salvata. Come Gesù ha compiuto la Redenzione, così continua la redenzione dell'uomo. Cristo ci salva facendosi uomo. Questo mistero centrale della nostra religione ha il suo preannuncio nel mistero dell'Immacolata. Nessuno può comprendere la profondità inconfondibile del mistero. Il Vangelo è parco di parole. Farsi uomo, essere come noi, conoscere di essere uomo, è un'introduzione alla salvezza. C'è gente che predica la salvezza, che giudica, che invita alla salvezza. Ma è più facile dire cose belle, che farle. L'uomo non si può salvare da lontano. C'è chi disdegna di accomunarsi con noi: anche in ore di popolarità non c'è senso di vera comunicazione. C'è molta gente che non vuol fare l'uomo comune: troppo orgoglio, troppe paure. Nell'Incarnazione c'è un grande insegnamento: le idee salvano solo quando diventano cuore umano …

Gesù, dopo averci parlato per mezzo dei profeti, è venuto fra noi, s'è fatto uno di noi. Noi ci nascondiamo dietro le idee e prendiamo a prestito le dottrine. Così l'esperienza di ieri e di oggi. Abbiamo preso l'abitudine di prendere le idee come paravento, per nascondere ciò che non vogliamo confessare. E pretendiamo per noi l'onore dovuto alle dottrine. Il mistero della salvezza, in Cristo, non è soltanto dottrina, ma prende il volto di Dio. Solo se trova qualcosa di nuovo in noi potrà fare la nostra salvezza. Gesù s'è fatto l'ultimo degli uomini. Farsi l'ultimo, non vuol dire farsi uomo senza pensiero e personalità.

La gerarchia non ha niente a che vedere con il valore umano. Gesù è l'ultimo degli uomini. Se noi dovessimo togliere all'uomo la possibilità di aiutare il fratello, di essere il suo salvatore, creeremmo una disuguaglianza vergognosa. Ci vuole del coraggio per accettare posizioni che sembrano facili e sono invece difficili. I privilegi non sono esterni, ma interni. I privilegi poggiano sul pregiudizio, e questo sull'egoismo. C'è una tentazione: adoperare tutte le forze che l'uomo ha aggregato alla propria umanità. Il salvatore che ha ricevuto da Dio la possibilità di aiutare i fratelli è il cuore. Gesù si fa presente in ogni uomo: «avevo fame e mi hai dato da mangiare …».

C'è sempre però un distacco doloroso: cos'è questo me stesso negli altri? Siamo tutti figli del Padre, siamo tutti fratelli, soltanto se vediamo nei fratelli

qualche cosa di nostro. Possiamo rendere possibile – non facile – questa comunione con chi ci sta vicino. Ed ecco la presenza: io mi riconosco negli altri. Questo è il vero senso dell'umanità. Il problema della convivenza sta qui, non sta in una convergenza d'interessi. Possiamo congiungerci, e ci allontaniamo. C'è invece ciò che Cristo ha liberato, e non in forma mistica: quello che c'è di umano in me e negli altri. In questa umanità gli uomini si ritrovano e si amano. Siamo divisi, perché io non penso e non parlo da uomo e nemmeno tu; la mia mano è sporca e non la posso tendere a te. Il valore dell'umanità è in questa comunione, che è la comunione del nostro soffrire. Ogni rivoluzione sociale, se non poggia in questa realtà, fallisce. Comunismo? La tua fame, la tua sete è la mia. Questa è la realtà che ci salva. È una realtà che Cristo ci ha consegnato con una concessione eterna della vita.

(Dall'omonimo libro pubblicato dalle edizioni Locusta nel 1978)

(continua)

a cura di Natale Bonini

QUESTA È L'ORA: APPELLO AI CATTOLICI

Enzo Bianchi fondatore
della "Comunità monastica di Bose"

Nell'ambito delle celebrazione per il **60° dalla morte di don Primo Mazzolari**, interprete del suo tempo e riferimento per una larga fetta della politica a lui contemporanea, "Amici del dialogo-Associazione di cultura e politica area Oglio Po", in collaborazione con la Fondazione don Primo Mazzolari e la Parrocchia di San Pietro Apostolo di Bozzolo, organizza ***sabato 5 ottobre*** il convegno "Questa è l'ora: appello ai cattolici".

A relazionare sul tema saranno presenti il prof. Giovanni Borsa direttore della rivista mazzolariana "Impegno", padre Giuseppe Riggio caporedattore della rivista gesuita "Aggiornamenti sociali" e padre Enzo Bianchi fondatore della "Comunità monastica di Bose".

La volontà degli organizzatori è ricordare come don Primo si sia impegnato nella costruzione di uno stato democratico, relazionandosi con le forze politiche nate a seguito della fine della Seconda Guerra Mondiale, a partire dalla stesura della Costituzione.

Il convegno si svolgerà presso la Sala Civica di Bozzolo (piazza Europa) e avrà inizio alle ore 15.30 con i saluti del Sindaco Giuseppe Torchio.

GITA PARROCCHIALE IN ANDALUSIA

Con l'Andalusia nel cuore noi, turisti-pellegrini, siamo rientrati nella quotidianità la sera del 26 agosto dopo un viaggio-pellegrinaggio durato 6 giorni. Atterrati a Madrid abbiamo visitato un palazzo reale ad AraniJuez per raggiungere, accompagnati da distese di uliveti, la cittadina di Cordova, uno dei principali centri andalusi. Questa regione della Spagna meridionale è ricca di testimonianze del passaggio di popoli e di culture diverse: quella dei Romani, dei Visigoti, degli Arabi per concludere con la riconquista del territorio da parte dei cristiani. Il tutto è visibile nel patrimonio architettonico di straordinaria bellezza e originalità: la Mezquita, cattedrale di Cordova ad esempio, moschea fino alla conquista cristiana e successivamente trasformata in chiesa consacrata all'Assunta; oppure l'Alcazar di Siviglia o la cattedrale di S. Maria una delle più imponenti cattedrali gotiche dell'occidente edificata su un'antica moschea nella quale sono conservati anche i resti di Cristoforo Colombo. Il complesso dell'Alhambra di Granada poi, patrimonio mondiale dell'Unesco, rappresenta il punto supremo dell'arte andalusa; fu residenza estiva dei sultani di Granada e, all'interno, custodisce un palazzo rinascimentale residenza dell'imperatore Carlo V dopo il suo matrimonio con Isabella di Portogallo. Il quartiere arabo dell'Albaicin è invece testimone del trasferimento in massa degli arabi a Granada in seguito alla riconquista dei territori da parte dei cristiani dovuta al re Ferdinando che riuscì a creare armonia e pace tra cristiani, ebrei e arabi e per questo definito "il santo". I turisti-pellegrini, entusiasti dell'ottima organizzazione di Luca Gavazzoli, hanno gradualmente preso sempre più coscienza della potenza della tolleranza e collaborazione dei popoli quando essi si riconoscono reciprocamente diversi ma non inferiori gli uni agli altri. È stata sottolineata anche la durezza e la mostruosità dell'intolleranza del periodo nei confronti di ebrei e arabi, situazioni rintracciabili spesso anche ai giorni nostri. Non potevano mancare i momenti di preghiera e le Messe, in modo particolare quella festiva celebrata in una chiesa attigua alla cattedrale di Granada da don Lucio, presenza discreta ma sempre attenta nei confronti dei viandanti. La visita della città di Toledo ha completato l'ameno e suggestivo tour.

U.A.V. UNIVERSITÀ APERTA VEROLANUOVA
Sede presso la BIBLIOTECA COMUNALE

XXXI Anno Accademico 2019 - 2020

L'Associazione "UNIVERSITÀ APERTA VEROLANUOVA"
con il patrocinio dell'Assessorato alla Cultura del Comune di Verolanuova

informa

- che gli incontri e le lezioni (circa 45) dell'Anno Accademico 2019-2020, inizieranno venerdì 11 Ottobre 2019 e proseguiranno ogni martedì e venerdì non festivi (dalle 15,15 alle 16,45) nell'Auditorium della Biblioteca, sino al 7 Aprile 2020;

- che le iscrizioni a questo 31° Anno Accademico verranno ricevute solamente il martedì e il venerdì alle ore 15,00 (prima dell'inizio della lezione); maggiori informazioni presso la Biblioteca Comunale di Verolanuova (tel. 030.9365030), nei normali orari di apertura;

ricorda

- che possono iscriversi tutte le persone maggiorenni (qualsiasi sia il loro paese di residenza) che hanno voglia di imparare e di ampliare la propria cultura;

- che gli incontri prevedono sia lezioni su svariati argomenti, sia manifestazioni artistiche o musicali e gite turistico-culturali;

- che non c'è l'obbligo di presenza, né si devono sostenere esami, ed alla fine dell'Anno Accademico viene rilasciato un attestato di frequenza.

Il Consiglio Direttivo porge a tutti i Soci che già hanno frequentato l'U.A.V. ed ai nuovi futuri Soci, un cordiale "arrivederci a presto!"

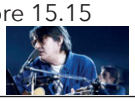
IL CONSIGLIO DIRETTIVO dell'U.A.V.

Verolanuova, Settembre 2019

NB. Si ricorda ai Soci che hanno già frequentato l'U.A.V., di portare la loro tessera per il timbro di convalida del nuovo Anno Accademico.

Calendario delle attività dall'11 al 29 ottobre 2019

Orario lezioni: dalle 15.15 alle 16.45
NB. Le lezioni terminano dopo il dibattito finale con il Relatore

11 Ottobre venerdì ore 15.15 	**INAUGURAZIONE del XXXI Anno Accademico,** con il seguente programma : - Saluto del Consiglio Direttivo - Eventuali interventi delle Autorità presenti - Note sulla programmazione del nuovo Anno Accademico - Comunicazioni del Segretario **Spazio musicale** con ***"I CANTUR di Verolavecchia"*** e il loro repertorio di canzoni degli anni '50/'60/'70 e canzoni popolari dialettali.
15 Ottobre martedì ore 15.15 	**LETTERATURA e MUSICA - Fabrizio de André: genio, libertà e poesia sulla collina di Spoon River.** Dall' *"Antologia di Spoon River"* di E. L. Masters (tradotta da Fernanda Pivano nel 1943) al raffinatissimo concept album di De André, un messaggio di libertà e uno sguardo tollerante verso le debolezze umane. **Relatore: Dott. Simona FERRARI**
18 Ottobre venerdì ore 15.15 	**STORIA - Un verolese illustre ma poco conosciuto: Padre Maurizio Malvestiti (1778-1865).** Vicende di potere e servizio, di eroiche imprese, di grandezza e di umiltà, tratte dal libro *"NAPOLEONE,* *IL FRATE E IL PRINCIPE RIBELLE",* scritto da Don Antonio Fappani. **Relatore: Prof. Agostino GARDA**
22 Ottobre martedì ore 15.15	**OBIETTIVO SALUTE - Fisioterapia per persone autonome della terza età.** Sono le articolazioni della schiena, delle anche, delle ginocchia, delle mani e dei piedi, che di solito ci fanno più soffrire dopo i 50-60 anni. Quali le cause, i sintomi e le cure fisioterapiche? **Relatore: Dott. Valentina RIVETTI**
25 Ottobre venerdì ore **12.30** 	**VISITA TURISTICA & CULTURALE a <u>SIRMIONE</u> (BS)** **Un antico piccolo borgo ricco di storia, centro turistico del Lago di Garda.** Con le guide vedremo: **- Il Castello Scaligero,** costruito nel 1200 e 1300 all'ingresso del centro storico per proteggere il borgo (con tre torri di guardia e un imponente mastio alto 47 metri) che è completamente circondato dall'acqua; **- Il centro storico** che ha mantenuto quasi intatte le caratteristiche del borgo medievale; **- La Chiesa di S. Maria della Neve o S. Maria Maggiore,** con all'interno affreschi molto interessanti; **- Le Terme** con le sue acque sulfuree e 125 anni di storia; **- La casa di Maria Callas** per le sue vacanze estive; **- Le Grotte di Catullo** (una Domus Romana con una serie di cunicoli simili a delle grotte) e un **museo** con i reperti trovati durante gli scavi nell'area del Parco Archeologico. - A fine visita, tempo libero per gustare o acquistare prodotti gastronomici tipici della zona. ► Ore 12.30 ritrovo in Piazzale CONAD ; **ore 12.40 partenza** Rientro previsto ore 19.30 circa
29 Ottobre martedì ore 15.15	**ARTE - La moda nell'arte, l'arte nella moda.** Da importanti opere d'arte pittorica, possiamo conoscere l'evoluzione dell'abbigliamento fra il Quattrocento e l'inizio dell'Ottocento. **<u>1ª parte</u>:** Dal Rinascimento all'età Barocca. **Relatore: Dott. Barbara D'ATTOMA**

L'ESTATE È FINITA... L'AVIS È SEMPRE IN PISTA

Lo scorso mese abbiamo commentato il primo comma del primo articolo del nuovo statuto. Ora passiamo agli altri tre punti.
Nel primo viene indicata la sede dell'Avis comunale, via Lenzi 65, e ricordato che l'attività istituzionale è da svolgere unicamente all'interno del comune di Verolanuova.
Nel secondo si notifica che, nonostante sia affiliata rispettivamente all'Avis Nazionale, Regionale e Provinciale «è dotata di piena autonomia giuridica, patrimoniale e processuale», è, cioè, indipendente rispetto alle organizzazioni alle quali è legata. Per questo è opportuno ringraziare coloro che per molti anni hanno guidato l'associazione e chi ancora continua questi compiti come presidente, come segretario o come componente dei vari organismi previsti dallo statuto. Infatti questi volontari oltre all'impegno previsto dalle donazioni del sangue si sono assunti l'onere, quasi mai accompagnato dall'onore, di far crescere e mantenere, con l'aiuto dei consiglieri, un'associazione impegnativa di cui sono in larga parte responsabili, senza alcun tipo di riconoscimento aggiuntivo per il ruolo che svolgono.
L'ultimo comma è stato aggiunto negli ultimi tempi in quanto fa riferimento a una nuova legge denominata Codice del Terzo Settore (decreto legislativo 117/2017) che colloca l'Avis all'interno della Rete Associativa Nazionale.

Le sedute del Consiglio sono riprese, dopo le ferie estive, agli inizi di settembre. Anche per l'anno scolastico che è appena cominciato si prospetta la collaborazione con tutte le scuole del territorio che negli ultimi anni offre grandi soddisfazioni sia per l'interesse sia per gli elaborati attraverso i quali, soprattutto i più piccoli, rielaborano la testimonianza vissuta in classe. Continua la programmazione della festa per il XL anniversario di fondazione della nostra associazione.

A presto

AIDO VEROLANUOVA

Gruppo Comunale Verolanuova (BS)

Via Lenzi 65 Verolanuova 25028 (BS)
Cel. 347 8467171 aidoverolanuova@gmail.com

Con il Patrocinio del Comune di Verolanuova (BS)

Presentano:

UOMINI che Amano Poco...

Perchè? ...
Chi sono? ...
Come riconoscerli? ...
Cosa fare per non "Farsi Male"!

BIBLIOTECA COMUNALE VEROLANUOVA
Via L Semenza, 2 Verolanuova 25028 (BS)
Mercoledì 16 ottobre 2019
ore 20.30
INGRESSO LIBERO

Dott.ssa
DORIANA GALDERISI
PSICOLOGA E NEUROPSICOLOGA
Dir. Scientifico dello St. Psico-logica-mente di Brescia

Info: Rosetta Chiari 347 8467171

COMUNE DI VEROLANUOVA
Assessorato alla Cultura

LIBRI E CAFFÈ

Incontri letterari tra caffè e parole

ore 20.45

SportHouse

via Stadio

Stadio "E. Bragadina"

Presenta Viviana Filippini

INGRESSO LIBERO

Giovedì 3 ottobre

PAOLA BARATTO

Lascio che l'ombra
(Manni editore)

Giovedì 7 novembre

MASSIMO MASCARELLA,

Come il sole che scoppia!

Comune di Verolanuova
Assessorato alla Cultura

Viaggiare leggendo e i Premi Letterari

vi aspetta
giovedì 24 ottobre, alle 21,
nella sala di lettura
della biblioteca con

LA BRUTTINA STAGIONATA

Premio Bancarella 1993

Carmen Covito

INGRESSO LIBERO
dal cortile del Comune
Per informazioni
Biblioteca **0309365030 o**
biblio@comune.verolanuova.bs.it

COMUNE DI
VEROLANUOVA
COMUNE DELLA PROVINCIA DI BRESCIA

CORSI DI LINGUA INGLESE

A.S. 2019/2020

INCONTRO DI PRESENTAZIONE DEI CORSI: MARTEDI' 8 OTTOBRE ORE 20.30 SALONE BIBLIOTECA

ISCRIZIONI ENTRO: VENERDI' 11 OTTOBRE

ARTICOLAZIONE LIVELLI DI INSEGNAMENTO:

LIVELLO ELEMENTARY
CONSIGLIATO A CHI NON CONOSCE LA LINGUA

LIVELLO PRE-INTERMEDIATE
(CON INSEGNANTE MADRELINGUA)
PENSATO PER CHI HA GIA' UNA CONOSCENZA SCOLASTICA

LIVELLO INTERMEDIATE
(CON INSEGNANTE MADRELINGUA)
SUGGERITO PER CHI POSSIEDE UNA BUONA CONOSCENZA DELLA LINGUA

Costo dei primi tre livelli: Euro 135,00. Lezioni previste n. 25 di novanta minuti ciascuna in orario serale (totale40 ore)

LIVELLO UPPER-INTERMEDIATE
(CON INSEGNANTE MADRELINGUA):
ADATTO A CHI VUOLE APPROFONDIRE ALCUNE STRUTTURE GRAMMATICALI E LA CONVERSAZIONE

Costo del livello upper: Euro 185,00. Lezioni previste n. 25 di novanta minuti ciascuna in orario serale (totale 40 ore)

IL MODULO DI ISCRIZIONE E' RITIRABILE PRESSO L'UFFICIO INFORMAGIOVANI E BIBLIOTECA O SCARICABILE DAI SITI:
www. comune.verolanuova.bs.it oppure www.verolagiovani.it

Per maggiori informazioni e per iscrizioni telefonare all'Ufficio Informagiovani 030/9365035 o alla Biblioteca 030/9365030

COMUNE DI
VEROLANUOVA
COMUNE DELLA PROVINCIA DI BRESCIA

CORSO DI LINGUA SPAGNOLA
A.S. 2019-2020

PRESENTAZIONE CORSO MAR 8 OTT ORE 20.30 AUDITORIUM BIBLIOTECA

...PARA EMPEZAR!

Corso di spagnolo base, adatto ai principianti senza alcuna conoscenza pregressa che vogliono iniziare ad imparare lo spagnolo. Offre una base grammaticale chiara ed esauriente che aiuta ad acquisire le conoscenze elementari della lingua spagnola.

insegnamento di 40 ore, in 20 lezioni da due ore in fascia oraria serale- costo Euro 135,00
termine iscrizioni: venerdì 11 ottobre

il corso avrà luogo con un minimo di 16 iscritti

IL MODULO DI ISCRIZIONE E' RITIRABILE PRESSO L'UFFICIO INFORMAGIOVANI E BIBLIOTECA O SCARICABILE DAI SITI:
www.verolagiovani.it oppure www.comune.verolanuova.bs.it

Per maggiori informazioni e per iscrizioni telefonare all'Ufficio Informagiovani 030/9365035 o alla Biblioteca 030/9365030

La Fraternità Santa Chiara, in collaborazione con le parrocchie di Verolanuova e Cadignano, organizza

UN PELLEGRINAGGIO AD ASSISI
4 GIORNI DAL 23 AL 26 APRILE 2020

Giovedì, 23 aprile 2020: Verolanuova - Assisi
Ritrovo dei Signori Partecipanti in Piazzale Conad alle ore 12:00; sistemazione in pullman G.T. partenza alla volta di Assisi; soste lungo il percorso arrivo in hotel, cena e pernottamento

Venerdì 24 aprile
Prima colazione in hotel, in mattinata: visita di Assisi; Santa Chiara, Casa di San Francesco, Piazza del Comune col Palazzo Comunale, Tempio di Minerva, Basilica di San Francesco.
Pranzo in hotel. Nel Pomeriggio visita di Spello.
Rientro in hotel, cena e pernottamento.

Sabato, 25 aprile
Prima colazione in hotel, in mattinata: visita di San Damiano, Eremo delle carceri e Cattedrale di San Rufino. Pranzo in Hotel. Nel pomeriggio, visita di Rivotorto e Santa Maria degli Angeli. Rientro in hotel, cena e pernottamento

Domenica, 26 aprile
Prima colazione in hotel e partenza per la Santa Messa a Santa Maria degli Angeli. Pranzo in Hotel. Nel pomeriggio, partenza per il rientro a Verolanuova previsto in serata.

La quota individuale di partecipazione è di € 350,00-
Supplemento camera singola € 50,00-
La quota comprende:
* Viaggio A/R in pullman G.T. Tassa ZTL ad Assisi; Tassa di Soggiorno
* Taxi per visita dell'Eremo delle Carceri, auricolari
* Pensione completa con bevande in hotel 3 stelle a Rivotorto
* Guida ed escursioni come da programma;
* Assicurazione medico no stop;
* Organizzazione tecnica "Gavazzoli Viaggi" aut. 846 Prov. di Brescia

La quota non comprende:
* Ingressi, mance ed extra personali;
* Tutto quanto non espressamente indicato alla voce "comprende".

Le iscrizioni si ricevono presso L'ufficio Parrocchiale tel. 030.931210
versando un acconto di 100,00 euro, entro e non oltre il 30 novembre 2019.
Il saldo di euro 250,00 entro la fine di marzo 2020.
Per info Sig. Attilio Rossi tel. 3284164901
Al momento dell'iscrizione portare la fotocopia della carta d'identità.

ANAGRAFE PARROCCHIALE

BATTESIMI

33. Barbini Filippo Achille di Ivan e Alessia Spinoni
34. Dimastrodonato Michele di Francesco e Alice Gozzoli
35. Ghisleri Chiucchiolo Melinda Lou di Renato e Valentina Chiucchiolo
36. Lazzarini Manuel di Alessandro e Laura Biraghini
37. Minini Giorgia di Alberto e Michela Bonaglia
38. Pesce Caterina di Michele e Benedetta Nava

DEFUNTI

62. Baiguera Marina di anni 95 ved. Rossini
63. Rossini Maria di anni 86 ved. Anelli
64. Zanoni Pasqualino di anni 84

MATRIMONI

03. Beduschi Roberto con Vitali Sofia
04. Barbieri Luca con Moretti Jessica
05. Doninelli Giacomo con Zorza Anna (Maria)

Per i collaboratori de "L'Angelo di Verola"

Invitiamo i collaboratori a far pervenire i loro articoli **entro e non oltre le ore 12.00 di venerdì 18 ottobre 2019.** Quelli pervenuti oltre tale data non saranno pubblicati. **IMPORTANTE:** *Per facilitare la pubblicazione degli articoli:* gli scritti siano preferibilmente dattiloscritti, **meglio se al computer**, in *carattere Times New Roman corpo 12. Gli articoli vanno fatti pervenire:* direttamente ai sacerdoti oppure via e-mail al seguente indirizzo: **angelo@verolanuova.com**
La redazione non è tenuta a dare giustificazioni per la non avvenuta pubblicazione degli articoli pervenuti né risponde delle fotografie non ritirate dagli interessati entro quindici giorni dalla pubblicazione sul bollettino. Non verranno accettati articoli anonimi o firmati con il solo nome o solo le iniziali.

La Redazione

LE OFFERTE

SI RIFERISCONO AL PERIODO DAL 13 AGOSTO AL 19 SETTEMBRE 2019

OFFERTE GESTIONE PARROCCHIALE

Libri e DVD	30,00
Da visita ammalati	105,00
Da funerali	3.150,00
Da matrimoni	500,00
Classe 1925 in ricordo di Pietta Maria	50,00
Totale Euro	**3.835,00**

"PER LA RISTRUTTURAZIONE DEL CAMPANILE"

Giornata celebrata nel mese di agosto	1.079,85
Cassette varie in Basilica agosto	260,80
Mensilità	60,00
N.N.	50,00
N.N.	50,00
N.N.	300,00
N.N.	150,00
N.N.	50,00
N.N.	30,00
Totale Euro	**2.030,65**

"PER CARITAS PARROCCHIALE"

Da cassetta pro famiglie in Basilica agosto	236,19
Totale Euro	**236,19**

"RADIO BASILICA"

Da P.S.	100,00
Totale Euro	**100,00**

PARROCCHIA DI SAN LORENZO MARTIRE VEROLANUOVA

RENDICONTO FINANZIARIO DALL'01 GENNAIO AL 31 AGOSTO 2019

	Entrate €	Uscite €
Entrate ordinarie off. Fest., feriali, ceri e celebr. E varie	83.535,52	
Offerte per restauri (campanile)	19.434,22	
Contibuto regionale per restauro organo	98.266,67	
Gestioni Speciali Bollettino stampa – attività parrocchiali	15.343,94	27.269,26
Gestione Caritas parrocchiale	2.925,66	4.404,00
Oneri finanziari		
Spese bancarie e interessi passivi c/c		1.608,14
Uscite ordinarie sacrestia, liturgia, addobbi ceri e varie		2.497,50
Uscite per il personale retrib.e oneri sociali laici e religiosi		38.537,04
Uscite varie Assicurazioni, Enel, Gas, Imposte varie		57.257,08
Manutenzione e nuovi impianti e fabricati		6.977,34
Restauro campanile		98.885,77
Contributo spese spogliatoi oratorio		22.876,85
Restituzione prestiti a privati		5.000,00
TOTALE	**219.506,01**	**265.312,98**
Differenza passiva	45.806,97	
TOTALE A PAREGGIO	265.312,98	265.312,98

Radio Basilica Verolanuova
trasmette in diretta dallo studio di via Dante.

Ascoltaci via etere sui **91.2 Mhz**
o in streaming tramite App scaricabile gratuitamente
su Play Store e su Google Play

Contattaci allo **030932464**
Email: rbv@verolanuova.com

RBV ... La nostra passione, la tua radio

Servizio Informatico Parrocchiale

Siti Internet

Sito della Parrocchia
www.verolanuova.com

Angelo di Verola
www.verolanuova.com/angelo

RBV Radio Basilica
www.radiorbv.it
www.radiorbv.it/streaming

Oratorio G. Gaggia
oratorio.verolanuova.com

Indirizzi di posta elettronica

Parrocchia San Lorenzo
parrocchia@verolanuova.com

Oratorio "G. Gaggia"
oratorio@verolanuova.com

Radio Basilica
rbv@verolanuova.com

Angelo di Verola
angelo@verolanuova.com